

→ **Milleproroghe** oggi al consiglio dei ministri. Tremonti «regala» il 5 per mille: «È Natale...»

→ **Stallo politico** Alla Camera i numeri sono risicati: il governo dovrà accontentare le richieste

Benzinai chiusi durante le feste se non arriva il bonus fiscale

«Siamo buoni», così il ministro annuncia che il Milleproroghe conterrà i 300 milioni mancanti per il 5 per mille. Ma intanto esplose il caso benzina: senza sconti fiscali sarà sciopero dei distributori.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

«C'è il 5 per mille. Siamo buoni è Natale». Così Giulio Tremonti annuncia il ripristino di un fondo che aveva tagliato del 75% solo un paio di settimane fa. I 300 milioni che mancavano rispetto alla quota di quest'anno (400 milioni complessivi) saranno stanziati con il decreto Milleproroghe, in via di approvazione al consiglio dei ministri di oggi. Tremonti interviene davanti a panettone e spumante, in un incontro augurale al ministero dell'Economia. Non rivela altro: ma se davvero nel decreto all'esame del governo altre misure non sono contemplate, sarà un Natale di fuoco. Fuori dal palazzone di via Venti settembre il Paese è in subbuglio. Se il testo non conterrà il bonus fiscale per i benzinai, i distributori minacciano lo sciopero nei giorni cruciali tra Natale e Capodanno. Sarebbe una seconda Caporetto dei trasporti. Ad annunciare la protesta Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio. Secondo le sigle, se la misura non venisse confermata la categoria precipiterebbe in uno stato di profonda sofferenza, e una buona parte sarebbe costretta a rinunciare all'attività. D'altra parte - continuano i gestori - nonostante la piena disponibilità a predisporre una sostanziale riforma del settore, nessuno degli impegni sottoscritti ha avuto attuazione.

STAMPA

Nei 44 articoli presenti nella bozza di decreto, esaminata ieri in preconsiglio, compaiono materie molto diverse. Il divieto di incroci proprietari tra stampa e tv viene prorogato



Serrata tra Natale e Capodanno: è quanto minacciano i benzinai se oggi il governo non concederà il bonus fiscale

IL CASO

«Ostacoli ai nuovi operatori»: l'Antitrust indaga su Ferrovie

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Fs e della sua controllata Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) per abuso di posizione dominante nel mercato dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale: si dovrà verificare se Fs, tramite la controllata Rfi, abbia con i suoi comportamenti «ritardato e ostacolato l'ingresso di Arenaways nel mercato del trasporto passeggeri, favorendo così la controllata di Fs, Trenitalia, con pregiudizio del consumatore finale». Pronta la replica di Rfi: «Arenaways ha avviato il servizio nel rispetto della scadenza dalla stessa dichiarata» e annuncia che provvederà a «tutelare i suoi interessi nelle sedi opportune». Il procedimento è stato avviato dopo le denunce di Arenaways e di Altroconsumo e Codacons.

di altri due anni, fino al 31 dicembre 2012. La misura era stata chiesta dall'Agcom (l'Authority per le comunicazioni) e assicurata dal ministro dello sviluppo economico, Paolo Romani. Tra le altre norme che dovrebbero entrare nel decreto la proroga dell'abolizione degli ambiti territoriali ottimali (Ato) su acqua, rifiuti e altri servizi; una sospensione di qualche mese degli sfratti per finita locazione e una proroga per l'approvazione degli studi di settore che vanno ancora aggiornati ai nuovi parametri. Dentro anche i fondi per le tariffe postali agevolate per le associazioni senza fini di lucro e le pubblicazioni politiche riconosciute dai gruppi parlamentari. Così come la proroga di un altro anno per smaltire i sacchetti di plastica della spesa.

Tante ancora le richieste che potrebbero essere accontentate, tra cui l'esenzione dei ticket per la specialista che al momento, per il 2011 è coperta solo per alcuni mesi, e una «normettina» tecnica, come la chia-

ma Giuseppe Mussari, che per l'Abi servirebbe a «consentire la proroga di garanzia» per i mutui cartolarizzati. Nella stesura del testo, comunque, il governo dovrà tenere presente che in commissione Bilancio alla Camera non ha la maggioranza, quindi un accordo bipartisan sul

Sanità

Ancora nulla di fatto per prolungare il ticket per la specialistica

provvedimento è necessario per la sua conversione in legge. Nella commissione che esaminerà il decreto, infatti, nonostante gli ultimi due acquisti, Cesario e Catone, la maggioranza conta 24 membri, ma il presidente leghista, Giancarlo Giorgetti per prassi non vota. Perciò il centrodestra si attesta a quota 23, esattamente come l'opposizione. ♦